



21010 Aeroporto Milano Malpensa

**Revamping della centrale CCGT di cogenerazione e tele riscaldamento di Malpensa.**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)  
ai fini dell'esclusione dalla procedura di V.I.A.**

**Dott. Ing. Fausto Borgini**

**via Cavaggioli, 40 – 28100 NOVARA**



**tel. 335 272731**

## 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico*

**SEA ENERGIA S.p.A. – Revamping della centrale CCGT di cogenerazione e tele riscaldamento di Malpensa.**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<b>X</b> Allegato II, punto 2	Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

SEA Energia, nella sua sede operativa di Malpensa, produce attualmente energia elettrica, termica e frigorifera per il suo cliente principale (SEA – Società Esercizi Aeroportuali) soddisfacendo i fabbisogni del sedime aeroportuale e, per l'energia in eccesso, soddisfacendo clienti Terzi.

Si premette che l'Utenza aeroportuale è cresciuta negli ultimi anni (Terzo-Terzo, nuovi Magazzini presso Cargo City, utenze minori esistenti allacciate al teleriscaldamento in zona Nord-Ovest, nuovi edifici minori) e le previsioni confermano questa tendenza (ulteriore espansione di Cargo City, potenziamento del Terminal 1 e del Terminal 2, edifici minori).

La crescita ha interessato sia la componente termica, che frigorifera, che elettrica soprattutto in termini di punta massima oraria, pur considerando politiche di Energy Saving dell'Utenza Aeroportuale. Per la parte termica si è in parte sopperito a questi picchi di richiesta con l'installazione di un 5° e 6° serbatoio di accumulo; per la parte frigorifera si sono soddisfatte tali punte con l'installazione di nuove macchine frigorifere ad alta efficienza.

Ciò premesso SEA Energia ha programmato interventi di *modifica ed adeguamento tecnico (con diminuzione della **potenza termica** al focolare attualmente autorizzata)* della centrale termoelettrica esistente, consistenti, sostanzialmente, nei seguenti interventi:

1. Dismissione di una turbina (TGA);
2. sostituzione di una turbina (TGC) con una nuova più performante sia in termini energetici che di impatto ambientale (TGE (**vedi punti 9.5-6**));
3. l'attuale caldaia ausiliaria (bi-combustibile metano – gasolio) risulta essere di taglia ormai limitata per le attuali e future necessità, in caso di eventuali emergenze e integrazioni; si prevede, quindi, di sostituirla (Nuova caldaia ausiliaria) con una nuova più performante sia in termini energetici che di impatto ambientale (**vedi punti 9.5-6**).

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

L'area vasta (vedi **Allegato 1**) è costituita dal territorio dell'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa e delle Aree urbane e peri-urbane dei Comuni limitrofi, delimitato da Ovest ad Est, rispettivamente dall'alveo del Fiume Ticino e dal Comune di Samarate, a sud dalla Località Tornavento ed estendentesi a Nord ad abbracciare la parte meridionale dei territori dei Comuni di Somma Lombardo e Casorate Sempione.

La morfologia del territorio è di tipo misto.

L'urbano intensamente delimita perimetralmente l'Area con gli edificati dei comuni e delle Località di Cardano al Campo, Samarate, Ferno e Lonate Pozzolo.

La sede delle Piste, delle aree di manovra e di parcheggio delle aeromobili, nonché le infrastrutture dei terminali, delle aree tecniche e di servizio occupano la parte centrale dell'Area vasta.

Il sistema primario della viabilità territoriale locale comprende le direttrici stradali:

- Autostrada A8
- Strada Statale N. 33 del Sempione
- Strada Statale N. 341 Gallaratese
- Strada Statale N. 336 dell'Aeroporto della Malpensa che serve direttamente il territorio in esame

e la linea ferroviaria 'Malpensa Express' delle Ferrovie Nord Milano che delimita ad Ovest la zona delle Aree Tecniche Sud dell'Aeroporto ed ha capolinea in prossimità del Terminale 1 (vedi **Allegato 1**).

Il complesso SEA Energia è ubicato nel Comune di Ferno e, parzialmente, in Comune di Lonate Pozzolo, in Provincia di Varese. La centrale di cogenerazione è situata interamente nel sedime aeroportuale di Malpensa, specificatamente nell'area tecnica sud del Terminal 1. La centrale è collocata sul lato ovest delle piste a sud dell'aerostazione, a cui è collegata da una grande galleria tecnica carrabile di circa 2 km, in cui sono installate tutte le tubazioni ed i cavi di alimentazione.

La centrale è allacciata alla rete elettrica nazionale mediante due linee a 132 kV che collegano le centrali ENEL di Turbigo e di Vizzola Ticino.

La fonte energetica primaria è costituita da gas naturale proveniente dalla rete SNAM a circa 22 bar.

L'impianto è situato nel sedime aeroportuale, la destinazione d'uso del territorio circostante entro raggio di 500 m è, secondo il PRG vigente, "Area destinata d'infrastrutture di trasporto aerei".

In Comune di Ferno in merito all'inquadramento urbanistico dell'installazione:

- non sono intervenute modifiche al P.G.T. per quanto riguarda il sito di interesse dell'AIA in argomento; in particolare, il territorio comunale ricadente nel sedime aeroportuale è soggetto al P.R.G. dell'aeroporto di Malpensa, e non rientra nelle competenze comunali;
- non ci sono state variazioni in merito alla zonizzazione acustica dell'area; in particolare, il territorio comunale ricadente nel sedime aeroportuale non è soggetto alla zonizzazione acustica approvata dal Comune;
- non è stato individuato il reticolo idrico minore, né il relativo Regolamento di Polizia Idraulica.

L'Aeroporto della Malpensa è compreso all'interno del Parco Regionale del Ticino, in particolare l'Impianto di SEA Energia dista 875 m ad ovest da area soggetta a vincolo boschivo, 1,5 km ad ovest dal Canale Villoresi, 2 km a sud-ovest dal fiume Ticino, 1,7 km ad est dal rio Moldinara.

Sul lato ovest del complesso SEA Energia è presente la centrale di cogenerazione, mentre nella zona est sono presenti gli uffici ed un reparto meccanico; le condizioni dimensionali dell'insediamento sono riportate nella seguente tabella:

Superficie totale (mq)	Superficie coperta (mq)	Superficie scoperta impermeabilizzata (mq)	Superficie scolante (mq)
13.870	6.660	4.880	11.540

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8*

### **CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, TIPOLOGICHE E FUNZIONALI DEL PROGETTO**

In **Allegato 2** è riportata la planimetria della Centrale di cogenerazione SEA Energia, con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera.

La **configurazione attualmente autorizzata** dell'impianto prevede (vedi **Allegato 3** "Schema funzionale d'Impianto attuale"):

- *Ciclo combinato 1*: un turbogas da 25 MWe (TGC), un generatore di vapore (GVR1), una turbina a vapore in contropressione da 5 MWe (TV4) e due scambiatori di calore vapore/acqua surriscaldata, il primo scambiatore è in bassa pressione mentre il secondo scambiatore è in media pressione;
- *Ciclo combinato 2*: un turbogas da 30 MWe (TGD) un generatore di vapore (GVR2), una turbina a vapore a condensazione da 10 MWe (TV5) e due caldaie a recupero (REC-a e REC-b);
- un turbogas ausiliario da 10,5 MWe (TGA);
- una caldaia ausiliaria (bi-combustibile metano – gasolio).

Il ciclo combinato 1 produce energia a partire dalla combustione del gas metano che è convertita in energia meccanica e quindi in energia elettrica grazie all'ausilio di un alternatore. I fumi della combustione del TGC sono inviati al generatore di vapore che recupera calore convertendo vapore ad alta pressione. Tale vapore è inviato alla turbina a vapore in contropressione che produce ulteriore energia elettrica; attraverso uno spillamento in media pressione e lo scarico in bassa pressione, il vapore in turbina (TV4) viene convogliato a due scambiatori di calore vapore/acqua surriscaldata per la produzione di energia termica.

Il ciclo combinato 2 produce energia dalla combustione del gas metano che è convertita, in energia meccanica e quindi in energia elettrica grazie all'ausilio di un alternatore. I fumi della combustione del TGD possono essere inviati al generatore di vapore (GVR2) che recupera calore convertendo vapore ad alta pressione. Tale vapore è inviato alla turbina a vapore a condensazione (TV 5) che produce ulteriore energia elettrica; il vapore in uscita dalla turbina viene condensato e la condensa viene fatta ricircolare nuovamente nel GVR2. In alternativa i fumi della combustione del TGD possono essere inviati alle due caldaie a recupero (REC-A e REC-B) che generano acqua surriscaldata per il teleriscaldamento.

Il turbogas denominato TGA è attualmente fuori servizio.

La caldaia ausiliaria (bi-combustibile metano – gasolio), a vapore, completa la sezione termica.

La **configurazione di progetto** dell'impianto prevede (vedi **Allegato 4** "Schema funzionale d'Impianto futuro" ed **Allegato 2** "Centrale Tecnologica – Planimetria generale Q.ta +0,00 – AEM SpA TAV. 00"):

- Dismissione definitiva della turbina TGA.
- La sostituzione della TGC con la nuova TGE, nella medesima posizione ed utilizzando le stesse interconnessioni idrauliche ed elettriche e gli stessi camini di emissione E3 ed E5.
- La sostituzione della vecchia caldaia ausiliaria con una Nuova Caldaia Ausiliaria, utilizzando lo stesso basamento in calcestruzzo armato esistente, le stesse interconnessioni idrauliche e lo stesso

camino di emissione E8.

Il confronto fra la situazione autorizzata e quella di progetto del sito “IPPC”, in termini di **Potenza termica nominale** (MWc, “**potenza termica al focolare**”), misura utilizzata per l’Autorizzazione Integrata Ambientale, risulta essere la seguente:

<b>Denominazione</b>	<b>Potenza termica nominale nell’autorizzazione Attuale</b>	<b>Potenza termica nominale nell’autorizzazione in Progetto</b>
Turbina TGA	32	
Turbina TGC	71	
Turbina TGE		72
Turbina TGD	76	76
Vecchia caldaia aux bi fuel	24	
Nuova caldaia aux bi fuel		30
<b>Potenza termica complessiva della centrale</b>	<b>203</b>	<b>178</b>

In **Allegato 7** è riportato un quadro di confronto fra la situazione attualmente autorizzata e quella di funzionamento futuro, in termini di prestazioni energetiche e di impatto ambientale.

**Lo stabilimento non è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs.105/2015.**

#### **ATTIVITÀ IN FASE DI CANTIERE**

La perimetrazione dell’area di cantiere sarà quella illustrata nell’**Allegato 2** “Centrale Tecnologica – Planimetria generale Q.ta +0,00 – AEM SpA TAV. 00).

Le attività di cantiere previste consistono, inizialmente, in interventi di mezzi di cantiere per la movimentazione di materiale metallico ed apparecchiature e personale specializzato nello smontaggio delle apparecchiature elettromeccaniche e relativa carpenteria metallica a servizio della turbogas TGC e loro avvio al recupero di materiale metallico ed elettrico.

Successivamente si interverrà, sempre con mezzi di cantiere per la movimentazione di materiale metallico ed apparecchiature e personale specializzato, per il montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche e relativa carpenteria metallica a servizio della nuova turbogas TGE nella medesima posizione ed utilizzando parte delle stesse interconnessioni idrauliche ed elettriche della TGC precedentemente presente.

La stessa sequenza e tipologia di interventi ed operazioni verrà altresì compiuta per la sostituzione della vecchia caldaia ausiliaria con una Nuova Caldaia Ausiliaria, utilizzando lo stesso basamento in calcestruzzo armato esistente e le stesse interconnessioni idrauliche.

Come si vede si tratta di attività che non comportano impatti ambientali sulle componenti acqua, aria e suolo, né, tantomeno interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8 se non le emissioni dei gas di scarico dei mezzi d’opera, e di trasporto per la consegna ed allontanamento dei materiali di lavoro, che saranno tutti, comunque, regolarmente abilitati e revisionati secondo le norme vigenti per il parco automezzi circolante.

In particolare non è prevista la produzione di terre e rocce da scavo, se non in quantitativi modesti, e senza necessità del loro allontanamento dal cantiere, ma con riutilizzo in loco previa caratterizzazione per attestarne l’ecocompatibilità.

#### **FASE DI ESERCIZIO**

La **configurazione di progetto** dell’impianto prevede (vedi **Allegato 4** “Schema funzionale d’Impianto futuro” ed **Allegato 2** “Centrale Tecnologica – Planimetria generale Q.ta +0,00 – AEM SpA TAV. 00)”):

- Dismissione definitiva della turbina TGA.
- La sostituzione della TGC con la nuova TGE, nella medesima posizione ed utilizzando le stesse

interconnessioni idrauliche ed elettriche e gli stessi camini di emissione E3 ed E5.

- La sostituzione della caldaia ausiliaria CB50 con una Nuova Caldaia Ausiliaria, utilizzando lo stesso basamento in calcestruzzo armato esistente, le stesse interconnessioni idrauliche e lo stesso camino di emissione E8.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Esclusione da procedura di VIA con provvedimento Ministero Ambiente DSA/2004/24278 del 02/11/2004</i>
<input type="checkbox"/> VIA	<i>Come richiamato nell'AIA rilasciata dalla Provincia di Varese con Atto n° 2752 del 01/07/2009, con nota del 3/06/2009 (in atti provinciali n. 64010 del 09.06.2009) la competente Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti della <b>Regione Lombardia</b> ha comunicato di non ritenere che l'intervento proposto dall'Impresa Malpensa Energia Srl, sulla base degli assetti di funzionamento prospettati (n.d.r.: quelli attualmente autorizzati – vedi Tabella 3), implichi "notevoli ripercussioni sull'ambiente" come indicato alla lettera t), dell'Allegato IV, alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06 s.m.i., presupposto per l'espletamento della procedura di V.I.A. di cui all'art. 20 del medesimo decreto.</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Contestuali all'A.I.A.</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> <i>Autorizzazione Integrata Ambientale</i> <input type="checkbox"/> <i>Autorizzazione Integrata Ambientale</i>	<input type="checkbox"/> <i>Regione Lombardia Decreto n°3698 del 13/04/2007</i> <input type="checkbox"/> <i>Provincia di Varese Atto n° 2752 del 01/07/2009</i>

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Contestuali all'A.I.A.</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> <i>Modifica/Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale</i> <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> <i>Provincia di Varese</i> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade in zona umida-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade in zona costiera-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade in zona montuosa e forestale-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'Aeroporto della Malpensa è compreso all'interno del Parco Regionale del Ticino, in particolare l'Impianto di SEA Energia dista 875 m ad ovest da area soggetta a vincolo boschivo, 1,5 km ad ovest dal Canale Villoresi, 2 km a sud-ovest dal fiume Ticino, 1,7 km ad est dal rio Moldinara.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade in questo ambito -non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'urbano intensamente delimita perimetralmente l'Area con gli edificati dei comuni e delle Località di Cardano al Campo, Samarate, Ferno e Lonate Pozzolo.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in questa tipologia-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in questa tipologia-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto non è un sito contaminato
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	non è stato individuato il reticolo idrico minore, né il relativo Regolamento di Polizia Idraulica
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	non è stato individuato il reticolo idrico minore, né il relativo Regolamento di Polizia Idraulica
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade in zona sismica-non è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto è situato nella fascia adiacente al sedime aeroportuale, la destinazione d'uso del territorio circostante entro raggio di 500 m è, secondo il PRG vigente, "Area destinata di infrastrutture di trasporto aerali"

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica





## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
<p>potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p>Descrizione: Le attività non comportano impatti ambientali sulle componenti acqua, aria e suolo, né, tantomeno, interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8 se non le emissioni dei gas di scarico dei mezzi d'opera, e di trasporto per la consegna ed allontanamento dei materiali di lavoro, che saranno tutti, comunque, regolarmente abilitati e revisionati secondo le norme vigenti per il parco automezzi circolante. In ogni caso si allegano alla presente la Previsione di Impatto acustico (<b>Allegato 5</b>) e di ricaduta degli inquinanti (<b>Allegato 6</b>) relativamente alla configurazione finale dell'impianto. Da tali previsioni è emerso che gli impatti ambientali dimostrano una tendenza alla riduzione, in particolare per quanto riguarda le emissioni di NOx .</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>VEDI COLONNA ACCANTO</p>		
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?		
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione: Non è prevista la produzione di terre e rocce da scavo, se non in quantitativi modesti, e senza necessità del loro allontanamento dal cantiere, ma con riutilizzo in loco previa caratterizzazione delle stesse. Nel caso in cui durante la fase di cantiere verranno prodotti dei rifiuti queste verranno caratterizzati, codificati con un codice CER e correttamente avviati smaltimento.</p>	<p>Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO</p>		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: non vengono generate emissioni di inquinanti pericolosi. Gli inquinanti emessi dall'impianto di cogenerazione sono i medesimi dello stato di fatto ossia CO e NOX. Al fine di meglio andare a dettagliare quale sarà la configurazione futura dell'impianto con la sostituzione della turbina, alleghiamo alla presente la Previsione di ricaduta degli inquinanti. (<b>Vedi Allegato 6</b>)</p>		<p>Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Descrizione: il progetto genererà solamente rumore. Al fine di andare a meglio dettagliare quale sarà l'impatto acustico della configurazione futura dell'impianto si allega alla presente la Previsione di Impatto Acustico (vedi <b>Allegato 5</b> )		Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non sono presenti rischi di contaminazione di acqua e terreno in quanto l'impianto è realizzato su base impermeabile. Eventuali sostanze chimiche/oli etc. vengono stoccati al coperto e sono dotati di bacini di contenimento. Il gasolio utilizzato in fasi di emergenza è stoccato in 3 serbatoi interrati con doppia camicia. I rifiuti prodotti in Impianto vengono stoccati in zone impermeabilizzate in contenitori chiusi. Le acque utilizzate sono prettamente impiegate nelle fasi di raffreddamento a ciclo chiuso. Non sono presenti scarichi industriali.		Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	Descrizione: In base al tipo di attività da eseguire non sono prevedibili rischi di tipo ambientale. Per quanto riguarda e fasi di cantiere queste saranno regolamentate secondo quanto previsto dai TU in materia di sicurezza in cantiere.		Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: La centrale di cogenerazione è situata nella zona adiacente al sedime aeroportuale di Malpensa, specificatamente nell'area tecnica sud del Terminal 1, quindi non ci sono livelli di traffico. Le arterie stradali che conducono all'impianto sono ad alta percorrenza.	Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: La centrale di cogenerazione è situata nella zona adiacente al sedime aeroportuale di Malpensa, specificatamente nell'area tecnica sud del Terminal 1, quindi non ad elevata fruizione pubblica	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: La centrale di cogenerazione è situata interamente nel sedime aeroportuale di Malpensa, specificatamente nell'area tecnica sud del Terminal 1	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: non viene utilizzato ulteriore suolo, l'impianto non aumenterà di superficie	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area di progetto non è densamente abitata, le zone limitrofe sono abitate, ma occorre specificare che il primo recettore abitativo è a 2Km dall'impianto.		Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: I ricettori sensibili non sono situati nei pressi dell'area progettuale		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non sono presenti le risorse elencate nell'area progettuale		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non sono presenti zone già a soggetto di inquinamento ad esclusione dell'eventuale impatto ambientale causato dall'Aeroporto di Malpensa		Perché:  VEDI COLONNA ACCANTO	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La zona non è soggetta a terremoti, inondazioni. Possono essere presenti nebbie nel periodo invernale		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non genera effetti cumulativi		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Descrizione: Il progetto non genera effetti di natura transfrontaliera	<i>Perché:</i>

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	<b>Area centrale cogenerazione SEA</b> (su Inquadramento sovracomunale, principali infrastrutture, piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese)	<b>1 : 25.000</b>	ALL 1_Area vasta_SEA Energia.pdf
2	<b>Centrale Tecnologica – Planimetria generale Q.ta +0,00 – AEM SpA TAV. 00)</b>	<b>1 : 300</b>	ALL 2_Planimetria emissioni_SEA Energia.pdf
3	<b>Schema funzionale d'Impianto attuale</b>	<b>Fuori scala</b>	ALL 3_SCHEMA FUNZIONALE-ATTUALE_SEA Energia.pdf
4	<b>Schema funzionale d'Impianto futuro</b>	<b>Fuori scala</b>	ALL 4_SCHEMA FUNZIONALE-FUTURO_SEA Energia.pdf
5	<b>Studio previsionale di Impatto Acustico in dotto da impianti progettuali a tipologia industriale</b>	-	ALL 5_Previsione impatto acustico_SEA Energia.pdf
6	<b>Studio previsionale della ricaduta agenti chimici mediante simulazione di dispersione</b>	-	ALL 6_Previsione ricaduta inquinanti_SEA Energia_rev2.pdf
7	<b>Quadro di confronto situazioni autorizzata e futura in termini di prestazioni energetiche ed ambientali</b>	-	ALL 7_Quadro di confronto prestazioni energetiche ed ambientali.pdf

Il dichiarante

**Pasquale Sannino**

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF